Anno XLVII - N. 12

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 12 gennaio 1913

Conto corrente con la posta

LA NOTA DELLE POTENZE ALLA TURCHIA VERRA' PRESENTATA OGGI

Le truppe rumene marciano sopra Silistria?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il conflitto bulgaro-rumeno

La Rumenia ha occupato Silistria?

BELGRADO, 11. — *Mandano da Sofia: L'attitudine della Rumenia continua a destare vive precauzioni nei circoli e nell'opinione pubblica di Sofia. Secondo voci diffuse incontrollabili, ma che trovano credito e che sono corse tutto ieri, le truppe rumene avrebbero già varcato la frontiera e si parla dell'occupazione di Silistria. I circoli diplomatici senza essere allarmisti considerano la situazione come grave. Nei circoli bulgari si spera che Teodoroff otterrà a Pietroburgo un appoggio contro le pretese dei rumeni e si crede d'altra parte di potere sperare che se la Rumenia adottasse una attitudine veramente aggressiva essa non potrebbe contare sull'effettivo appoggio della Triplice. Nel caso, si dice, che la Bulgaria fosse costretta a subire ciò che assolutamente le è impossibile, di impedire essa si inchinerà senza neppure tentare di lottare, ma l'avvenire deciderà.*

Il giornale Bulgaria *scrive a tale proposito: «Noi non abbiamo alcuna animosità contro la Rumenia e desideriamo vivere in buoni rapporti con essa; ma se la Rumenia si impadronisse di Silistria i giovani bulgari non dimenticherebbero l'insulto sofferto e lo vendicherebbero più tardi».*

Il Mir *da parte sua constata che per la prima volta è ormai accertata l'esistenza di una questione rumeno-bulgara. Se, dice il giornale, vi fosse da sollevare una questione di compensi la Rumenia dovrebbe prima rivolgersi all'Austria-Ungheria dove vivono molti rumeni. Si comprende pure poco la delicatezza la quale impedisce alla Rumenia di rivolgersi all'Austria-Ungheria. A proposito dei numerosi rumeni dell'Albania, l'Austria propone di limitarli. I rumeni non possono chiedere per i cutzovalacchi che garanzie di libertà e di eguaglianza di diritti con gli altri elementi coesistenti con essi e non devono per questo rivolgersi alla Bulgaria ma a tutti gli stati balcanici perchè tutti fra i loro nuovi sudditi conteranno dei rumeni.*

La inquietudine a Belgrado per l'azione rumena

BELGRADO, 11. — La situazione all'estero continua ad apparire complicata specialmente per quanto riguarda il conflitto bulgaro-rumeno. Nei circoli diplomatici le notizie ricevute dalla Bulgaria confermano che la questione appare sempre difficile. Le cessioni territoriali pretese dalla Rumenia e l'attitudine di questa sono severamente criticate. Di fronte agli spiacevoli sintomi che si presentano si afferma qui la completa solidarietà della Serbia e degli altri alleati nelle questioni pendenti e si dichiara che la Bulgaria può essere sicura di trovare a Belgrado come nelle altri capitali degli stati alleati l'appoggio del quale può avere bisogno. Il presidente del consiglio tornato ieri da Uskub dove ha dovuto avere un colloquio con il generale Putnik si è intrattenuto a Nisch, durante il viaggio, con Teodoroff, ministro delle finanze bulgaro con il quale ha avuto un colloquio, svoltosi si crede sul conflitto rumeno-bulgaro.

Un buon indizio

BUGAREST, 11. — *Nei circoli bene informati si è disposti a vedere un indizio tendente all'accordo nella comunicazione ufficiale fatta dal governo bulgaro al governo rumeno, che Daneff fu incaricato di riprendere i negoziati col ministro di Rumenia a Londra che erano stati interrotti.*

L'accordo degli ambasciatori per indurre la Turchia a cedere

LONDRA, 11. — *Nei circoli diplomatici si rileva con gran rammarico l'intransigenza della Turchia e l'attitudine che sembra assumere la Romania. Gli ambasciatori continuano a mostrarsi d'accordo. Essi si occuparono ieri del passo da compiere a Costantinopoli. Nessuna potenza mostrò la menoma esitazione a riconoscere la necessità per la Turchia di cedere Adrianopoli. Si convenne che la nota preparata, per essere mandata a Costantinopoli, sia seguita da spiegazioni molto più forti e categoriche da parte delle potenze.* (Stefani).

L'amministrazione del Debito Pubblico nega i 40 milioni richiesti da Kiamil

FRANCOFORTE, 11. — Un dispaccio da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* dice: «L'informazione di un giornale straniero circa un accordo concluso da banchieri inglesi con l'amministrazione delle finanze turca è inesatta. Kiamil pascià ha chiesto ieri al presidente del consiglio di amministrazione del debito pubblico De la Bouliniere di concedere alla Porta un prestito di 40 milioni insistendo sulla situazione critica del tesoro sulle proprie intenzioni pacifiche e sul pericolo che risulterebbe da una crisi interna.

«Dopo una votazione dei delegati della amministrazione del debito pubbico su questo argomento il presidente De la Bouliniere ha dato risposta negativa. I delegati del debito pubblico hanno informato il loro sindacato».

Un forte combattimento al Tarabosch

CETTIGNE, 11. — *Ieri i turchi assediati a Tarabosc fecero una sortita in direzione di Oblih. Eseguirono un forte attacco contro le avanguardie montenegrine al centro della divisione meridionale. I montenegrini risposero energicamente all'attacco ed aprirono un nutrito fuoco contro il nemico. Il combattimento durante cui si svolse anche l'azione dell'artiglieria durò dalla mattina fino alla una pomeridiana. I turchi furono costretti a ritirarsi disordinatamente, abbandonando numerosi feriti. Le perdite montenegrine sono insignificanti.* (Stefani).

Una scaramuccia inventata

SOFIA, 11. — La notizia da Costantinopoli annunciante una scaramuccia agli avamposti di Ciatalgia è infondata.

Al Palazzo di San Giacomo

mentre continua l'intermezzo i colloqui coi delegati

PARIGI, 11. — Il corrispondente da Londra dell'*Excelsior* dice che Jonescu gli ha dichiarato che egli resta ottimista fino a nuovo ordine, soggiungendo che in seguito all'ultimo colloquio con Daneff questi ha telegrafato al suo governo, dal quale attende risposta e che avrà un altro colloquio con lui circa la questione delle frontiere.

Non vedo, ha detto Jonescu, la ragione per cui la questione non potrebbe risolversi con un accordo amichevole.

Daneff ha dichiarato per suo conto che i rapporti bulgaro — rumeni non devono essere considerati sotto un tragico aspetto, sotto il quale si è tentato di considerarli. Relativamente alla circolazione della Porta ai suoi ambasciatori, Daneff ha dichiarato che, se la Porta ha intenzione di richiamare i propri delegati, nel caso che le sue proposte non fossero accettate prima della fine della settimana, la Bulgaria considererebbe tale misura come una rottura e agirebbe in conseguenza. Se la Turchia, ha aggiunto Daneff, vuole sforzarci la mano, noi ricorderemo il termine stipulato di quattro giorni per la cessazione dell'armstizio.

Rechid pascià ha affermato che qualsiasi gabinetto il quale cedesse sui punti in discussione sarebbe immediatamente rovesciato e sostituito da un altro più bellicoso.

La versione turca sul colloquio di Ciatalgia

La Turchia ha bisogno d'una vittoria navale!

COSTANTINOPOLI, 11. — A proposito del colloquio di Ciatalgia l'*Ikdam* dice di avere appreso che il generale Savoff ha dichiarato che i bulgari insistono per il possesso di Adrianopoli sopratutto per il punto di vista economico e che se la Turchia si mostrasse conciliante, una intesa turco-bulgara diventerebbe possibile. Nazim pascià e Noradunghjian Effendi hanno esposto il punto di vista della Turchia ed hanno aggiunto che la Porta sarebbe disposta a dare compensi alla Bulgaria sopra un punto della costa del Mare Egeo.

Il generale Savoff ha promesso di sottoporre la proposta al Re.

La stampa turca biasima l'attitudine dell'Europa circa il passo annunciato in favore degli alleati. Si consiglia al governo la fermezza e la ripresa della guerra.

L'*Ikdam* crede che prima della ripresa delle ostilità sia necessario riportare una vittoria navale. La sconfitta della flotta greca permetterebbe alla Turchia di mettere in linea 150 mila uomini di truppe fresche.

L'opera miracolosa di redenzione del popolo bulgaro

SOFIA, 11 — Nella rivista di fine d'anno il *Mir* rileva il compito considerevole che l'unione balcanica ha realizzato nell'anno che finisce. Il *Mir* ricorda gli ostacoli che si opponevano alla effettuazione di questa opera miracolosa la cui iniziativa è dovuta alla Bulgaria.

La guerra nell'Epiro e in Albania

SALONICCO, 11. — La prima divisione greca ricevette l'ordine di prepararsi alla partenza per l'Epiro. Essa può essere pronta fra due o tre giorni. Si assicura che il principe ereditario Costantino si recherà a Giannina colla sesta divisione e che tornerà da Goritza la terza divisione per sostituire la prima.

Secondo informazioni concordi le truppe greche avrebbero subito perdite considerevoli davanti Giannina.

Si ha da Dibra che avendo i serbi mandato due compagnie disarmate tra gli arnauti, questi avrebbero accerchiato le truppe serbe e le avrebbero quasi annientate.

Per la solennità del 19 a Roma

La rappresentanza del 34 fanteria

BRINDISI, 11. — *Col piroscafo* Derna *è giunto da Rodi la rappresentanza del 34.o reggimento fucilieri, recantesi a Roma per assistere alla cerimonia del* 19.

Al momento dello sbarco le furono resi gli onori. Il sindaco porse un patriottico saluto. Quindi un imponentissimo corteo accompagnò la rappresentanza alla stazione tra entusiastici applausi. (Stefani).

I soldati della Libia accolti a Piacenza

PIACENZA, 11. — E' giunto entusiasticamente accolto ed è stato accompagnato alla caserma fra le vive acclamazioni della popolazione un reparto del quarto genio reduce dalla Libia.

Stamane giungerà il 26.o reggimento fanteria con la sua gloriosa bandiera proveniente da Derna dove ha partecipato a quel combattimento. La città prepara al valoroso reggimento grande accoglienza.

La squadra francese nel Mediterraneo e una frottola dei giornali francesi

VIENNA, 11. — La *Militärische Correspondenz* è informata da fonte competente che le informazioni dei giornali secondo cui la squadra tedesca incrociante nel Mediterraneo si metterà eventualmente a disposizione del comandante della marina austro-ungarica è assolutamente infondata.

Maura riprende la direzione del partito

MADRID, 11. — Maura, il capo del partito conservatore, rispondendo al messaggio dei conservatori rimessogli stamane scrisse una lettera dichiarante che, data l'unione del partito e l'unanime passo fatto presso di lui, egli decise di riprendere il suo posto alla testa del partito conservatore.

La grande riforma militare di lord Haldane

MANCHESTER, 11. — In un discorso qui pronunciato il ministro della guerra Haldane disse che fu autorizzato da Asquith e da lor George a dichiarare essere giunto il momento da compiere un gran passo innanzi nella questione dell'istruzione militare, non attualmente organizzata.

Una sorpresa fatta da Millérand al Presidente del Consiglio

PARIGI, 11. — I giornali dicono che il presidente del consiglio Poincarè ha appreso dal *Journal Officiel* la reintegrazione del generale Du Paty De Clam e che nel pomeriggio il ministro della guerra ha fornito al presidente del consiglio tutte le spiegazioni circa le misure da lui prese. I giornali assicurano che Millerand ministro della guerra rivendica altamente a sè del resto la responsabilità di tale atto che egli qualifica come un affare ordinario e di ordine puramente interno.

I 15 mila medici dell'Assicurazione Nazionale in Inghilterra

LONDRA, 11. — Si annuncia ufficialmente che l'elenco dei medici che dovranno prestare le cure agli assicurati secondo la legge per la assicurazione nazionale è completamente chiuso. In tutte le contee e le città della Gran Bretagna i medici sono in numero di 15 mila.

L'ambasciata dei Mongoli a Pietroburgo

PIETROBURGO, 11. — Una ambasciata straordinaria di Mongolia composta di sette persone e con alla testa il ministro degli esteri di Mongolia è arrivata a Pietroburgo.

Come le autorità cinesi curano i lebbrosi!

SCIANGHAI, 11. — Una lettera della missione cattolica di Maning provincia del Kuang-Si in data 14 dicembre riferisce:

«Avendo i missionari cattolici chiesto l'autorizzazione di costruire a proprie spese un ufficio per il ricovero dei lebbrosi che vivono da parecchi anni nei boschi poco lungi dalla città, le autorità che avevano da principio rifiutato l'autorizzazione finirono per concederla. Al tempo stesso però venne scavato un pozzo nel quale fu gettato del legname impregnato da sostanze infiammabili, poi i lebbrosi furono cacciati a colpi di baionetta verso il pozzo. I lebbrosi dei dintorni, in numero di 38, furono precipitati ed arsi vivi in fondo al pozzo alla presenza di molta folla.

«Un altro lebbroso venne poscia ucciso. Il governatore ha diramato un proclama nel quale i lebbrosi sono accusati di delitti di cui sono innocenti».

Castro resta detenuto all'isola di Ellis

NEW YORK, 11. — Il tribunale ha annullato l'ordinanza che permetteva all'ex-presidente del Venezuela generale Castro di lasciare l'isola di Ellis. Castro resterà detenuto alla stazione quarantenaria in attesa del risultato di una inchiesta relativa alla sua eventuale ammissione agli Stati Uniti.

L'INONDAZIONE NELLA FRANCIA MERIDIONALE

CETTE, 11. — In seguito alla abbondanti pioggie il fiume Herault straripò. Parte della pianura tra Adge e Pezenas sono inondate e i villaggi bagnati dal fiume sono minacciati. Parecchie strade sono completamente sommerse.

Ucciso da un colpo di sole

BUENOS AYRES, 11. — Vash, ingegnere direttore dei lavori del nuovo porto di Buenos Ayres, in seguito ad un colpo di sole è caduto in mare ed è morto.

IL COLERA A ODESSA

ODESSA, 11. — E' stato constatato un caso di colera.

Il regolamento per gli esami nelle scuole elementari e popolari

ROMA, 11. — I «Diritti della Scuola» dicono che in attesa dell'approvazione e pubblicazione del regolamento per gli esami nelle scuole elementari e popolari saranno comunicate le seguenti disposizioni alle autorità scolastiche:

Alla fine di ogni bimestre l'insegnante assegna a ciascun alunno un voto unico per la condotta ed un voto di profitto per ciascuna materia o parte di essa tenendo conto dei punti meritati dall'alunno nelle interrogazioni e negli esercizi scritti, grafici e pratici fatti in scuola ed in casa.

L'insegnante ha la piena responsabilità del voto bimestrale assegnato all'alunno. Il direttore o il vice ispettore può chiedere al maestro ragione dei criteri seguiti e riesaminare i registri e i compiti che formarono la base di quel giudizio.

Non si assegnano classificazioni bimestrali per quelle materie nelle quali l'alunno non abbia potuto essere sufficientemente interrogato o non abbia fatto un numero sufficiente di compiti o di esercizi pratici. Nel giudicare la condotta dell'alunno si terrà conto delle assenze per negligenza, del contegno, della diligenza, della nettezza ecc. e di ogni altro elemento da cui si rilevi la personalità morale dell'alunno.

Quando un alunno abbia più insegnanti, il giudizio sulla condotta sarà dato dal collegio degli insegnanti stessi presieduto dal direttore, dal vice ispettore o dal maestro che insegna maggior numero di discipline obbligatorie. A parità di voti decide il voto di chi presiede.

Non si assegnano classificazioni bimestrali in disegno educazione fisica e lavori manuali in genere, in tutte le classi, agli alunni che per imperfezione fisica, debitamente comprovata, siano nella impossibilità di attendere con profitto a tutti o in parte ai relativi insegnamenti.

I punti di profitto dell'ultimo bimestre sono assegnati dalla Commissione giudicatrice degli esami della relativa classe, la quale prenderà in speciale considerazione i compiti eseguiti dagli alunni nel bimestre e potrà esaminare i compiti dell'anno e i registri. La commissione determina poi le medie dei punti bimestrali. Nei comuni e nelle frazioni le cui scuole non dipendano dalla direzione didattica e abbiano un solo insegnante, questi provvede da se a tutte le operazioni di esame, di promozione dalla 1. alla 2. a dalla 2. alla 3. classe.

Nella promozione alle classi 2., 3. 4. 5. e 6. gli alunni sono dispensati dalle prove d'esame nelle materie nelle quali abbiano meritata una media di punti bimestrali non inferiore a 7 decimi e la media di condotta di almeno 8 decimi. L'alunno è ammesso agli esami di promozione, compimento e maturità e licenza della sezione estiva soltanto per le materie nelle quali abbia riportato la media di almeno 5 decimi dei punti bimestrali per il profitto nello studio o abbia almeno 6 punti nell'ultimo bimestre e abbia in ogni caso la media in condotta di almeno 7 decimi.

Per il compimento, la maturità e la licenza elementare non è ammessa la dispensa dalle prove di esame. Non può essere dispensato dagli esami, nè ammesso agli esami di sessione estiva, l'alunno che sia stato assente per un terzo dalle lezioni dell'anno scolastico. Quando però le assenze siano avvenute per gravi motivi regolamente controllati, l'alunno può essere ammesso dalla Commissione giudicatrice anche agli esami della prima sezione.

Arruolamenti di volontari nel corpo reale equipaggi

ROMA, 11. — Sono in corso arruolamenti volontari nel Corpo Reale Equipaggi di allievi cannoniera, mozzi specialisti e mozzi ordinari.

Al primo di essi posono concorrere giovani che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 21 al 1.o febbraio 1913 e siano provvisti della licenza elementare inferiore o del passaggio dalla terza alla 4 elementare.

Al secondo arruolamento giovani che abbiano compiuto il 15.o anno e mezzo di età e non oltrepassato il 18.o al 10 febbraio 1913 e siano fornitia della licenza elementare inferiore o del passaggio dalla terza alla quarta elementare.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione generale del Corpo Reale Equipaggi), alle autorità Militari Marittime ed agli uffici portuali.

Per l'espansione coloniale e commerciale

VENEZIA, 11. — L'Istituto italiano per l'Esposizione commerciale e coloniale che ormai, per numero di soci, e per attività di opere spiegate in Italia, nella Libia ed in Oriente, ha assunto una cospicua importanza, strettamente unito come è col benemerito Museo Commerciale di Venezia, continua nella pubblicazione di lavori commerciali, ispirati a criteri pratici e moderni. Sono pubblicazioni che stanno alla pari delle migliori monografie estere consimili.

E quella che ci giunge oggi, di cui è autore il dottor Giovanni Suppiej tratta circa la penetrazione europea, al Sudan, sopratutto dal punto di vista delle ferrovie già compiute e dei grandi progetti, alcuni dei quali si avvicinano alla realizzazione. Il lavoro, corredato di quattro carte geografiche, è diviso in vari capitoli: e la penetrazione graduale dei francesi, degli inglesi, dei tedeschi è riassunta con grande diligenza, con acume e con metodo; in guisa che il lettore si forma idee chiare ed acquista cognizioni utilissime; e si comprende come attraverso le vicende delle guerre, delle missioni e degli accordi diplomatici, il Sudan abbia sempre avuto una grande importanza per le varie nazioni coloniali.

L'autore anzi dell'importante lavoro così conclude:

«Se la convenzione anglo-francese del 21 marzo 1899, ha considerevolmente diminuito l'hinterland tripolino, e, se quel lago Ciad, meta di cupidigie collettive, è oggi politicamente perduto per la Tripolitania, ciò non toglie, che tradizioni commerciali secolari, facciano considerare ancora non del tutto perduta la partita, per quanto riguarda la possibile penetrazione italiana verso il Sudan, dalle coste del Mediterraneo.

«Non erano italiani, ma esploratori stranieri, coloro i quali, preconizzando una futura Transahariana, le assegnavano come sbocco naturale Tripoli; e chi legga attentamente quella semplice e pur solenne relazione del viaggio Sahariano del Foureau, avrà tante volte rilevato; come nelle regioni dell'Air, pur tanto lontano da Tripoli, siano mercanti tripolini, coloro che dispongono ancora in buona parte del traffico.

«Tripoli è veramente la via diretta verso Ciad, e nessuna rapacità internazionale riuscì finora a distruggere le tradizioni alle quali accennammo, e, sopratutto, la brevità relativa del percorso.

«Non ispetta oggi l'avventare giudizii futuri; nessuno d'altronde potrebbe prevedere i mutamenti che possa riservare, in Africa, l'avvenire, e, non a danno nostro. Noi salutiamo intanto, con animo grato di appassionati, l'auspicio augurale, che è racchiuso nei primi brevi tronchi ferroviari da Tripoli a Ain-Zara, Zanzur e verso il Garian. Gli esempi della Tunisia e dell'Algeria ci dimostrano, che, come sono da prima lente e faticose le penetrazioni militari, così sono anche non sollecite quelle ferroviarie. I tronchi ferroviari francesi dell'Algeria e della Tunisia non furono nel loro inizio diretti verso l'interno, ma ristretti alla costa, e, soltanto dopo, si allungarono. Forse questo stesso criterio dovrà essere adottato nei nuovi possedimenti italiani ,i quali potranno trovare una certa ragi[illegible] di sviluppo, anche col progressivo prendersi dei traffici sudanesi, s[illegible] contare che dovranno le future f[illegible] vie italiane nella Libia accomp[illegible] re secondo i criteri adottati d[illegible] ghilterra nella campagna del [illegible] anche il successivo svolgersi delle operazioni politico-militari.

«Mirabili criteri moderni per cui la via di ferro rappresenta il sole incancellabile della civiltà che si diffonde, ed il segno tangibile della potenza che non s'arresta».

Bollettino militare

ROMA, 11. — Il Bollettino militare pubblica la seguente lettera che il Re ha indirizzato al tenente generale Samillo Tommasi di Genova:

Caro Generale, Arruolatasi il 30 ottobre 1865, ella appartenne per oltre 47 anni all'esercito, prestando lodevoli e zelanti servigi sia in pace, sia nella campagna del 1870. Nel momento in cui ella prima di avere raggiunti i limiti di età fissati dalla legge lascia per sua domanda l'esercito attivo permanente, le giunga gradito il mio cordiale saluto e le espressioni della mia gratitudine.

Roma 11 gennaio 1913.

Suo affezionatissimo,

firmato *Vittorio Emanuele*

Stato maggior generale: Tommasi tenente generale comandante quarto corpo armata collocato in posizione ausiliaria.

Bandero id. id. territoriale Alessandria, id. a riposo per anzianità di servizio ed iscritto alla riserva.

De Chaurand De Saint Eustache maggior generale comandante della diviasione territoriale Cuneo, Ricci Armani id. brigata Bergamo collocati a riposo per anzianità di servizio — Gozzani maggior generale medico ispettore di sanità militare nominato membro della commissione, permanente nel collaudo di appello.

Corpo di Stato Maggiore: Basevi maggiore capo stato maggiore divisione territoriale Piacenza promosso tenente colonnello.

Carabinieri: Avviena tenente colonnello in posizione ausiliaria a Torino, è considerato come non avvenuto decreto 7 marzo 1912 nella parte riferentesi al collocamento in posizione ausiliaria, promosso colonnello e nominato comandante legione Bari.

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei carabinieri reali: Maggiori promossi tenenti colonnelli: Monari Rocca, comandante scuola allievi ufficiali carabinieri destinato in divisione territoriale Cagliari, legione Cagliaria.

Capitano promosso maggiore: Rocco a disposizione legione Napoli destinato divisione Avellino, legione Napoli — Tenente promosso capitano: Bonara, aiutante maggiore in seconda legione Palermo, destinato compagnia Como, legione Milano — Falta scuola allievi ufficiali carabinieri id. id Sdnta Maria Capua Metere id. Napoli.

Sottotenenti promossi tenenti: Vento legione Firenze, destinato tenenza Torre Annunziata, legione Napoli.

Fanteria: I seguenti ufficiali di fanteria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata: Maggiori promossi tenenti colonnelli: Melchiorri 25 fanteria, destinato 70 fanteria — Malatesta due granatieri continua come contro.

Capitani promossi maggiori: Arrimonti 7 fanteria destinato due fanteria; Costone 82 id. id. 59 id; Manetti 28 id. id. primo id.; Manfrin 5. alpini addetto magazzino Alpini; Vettone id. 18 id.; Brighenti regio corpo truppe coloniali Eritrea id. 19 id.; Denaro id. 45 fanteria id. 5 id.; Cornale id. 63 id. 37 id.; Socal id. id. 15 id; Calza 18 id. id. 74 id.; Offrendi 91 id. id. 21 id.; Perondo 64 id. id. 47 id; Piano 7 id. id. 46 id; Ponti stato maggiore id. 55 id. articolo 38 legge sugli avanzamenti Lamberti id. 84 id. id. id.; Dell'Orto 31 fanteria id. 13 id.; De Vecchi stato maggiore comandato ministero delle colonie id. a disposizione ministero guerra, continuando comandato come contro; Giacquinto id. 89 fanteria id. 48 fanteria; Satta Semidei colonnello secondo alpini collocato a riposo.

Seguono tenenti promossi capitani.

Fanteria: I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ciascuno indicato sono collocati in posizione ausiliaria dal 16 gennaio 1913 in applicazione dell'art. 20 testo unico della legge sulle pensioni: Miozzi comandante primo bersaglieri; Mastaria id. 92 fanteria. Cantù id. primo id.; Pulli comandante 10 bersaglieri; Bassi id. 81 id; Orgiera id. 44 id.

Cavalleria: Paglianti colonnello cavalleggeri Guide, esonerato tale comando, incaricato funzioni vice ispettore servizio ippico ministero guerra. Botto tenente colonnello capo sezione ministero guerra promosso colonnello comandato cavalleggeri Guide: Formiggini tenente colonnello cavalleggieri Umberto primo, nominato comandante reggimento cavalleggieri; Milano. Ricciardi colonnello cavalleggieri Piacenzo collocato in posizione ausiliaria.

Artiglieria: Ferrari tenente primo artiglieria pesante campale promosso capitano a scelta e destinato 23 artiglieria campagna.

Corpo amministrazione. Tossatto capitano contabile due fanteria, comandato ospedale Udine nominato ufficiale amministrazione e destinato ospedale Udine.

Cronaca Provinciale

Note polemiche sui " Produttori diretti „

Replica del dott. D. Dorigo

Ho voluto citare nel numero 8 di questo Giornale il parere del Guillon come quello che mi sembrava il più sobrio e il più adatto pel caso nostro, rinunciando a quello di parecchi altri specialisti della partita che si mostrarono più caldi fautori dei *produttori diretti*.

Anche il cav. F. Coceani s'è limitato nel numero 1.o dell'*Amico del Contadino* a citare il solo parere del Barbut e Sarcos, perchè più armonizzante collo scopo che si prefiggeva di conseguire.

Mi sembra del resto che chi legge quanto il cav. Coceani ha scritto sul Bullettino dell'Associazione Agraria circa i produttori diretti non sia portato alle conclusioni esposte sull'*Amico*.

Si premette che la viticoltura nella zona meno adatta della nostra pianura deve essere abbandonata; che per sopperire momentaneamente alle bisogna degli agricoltori si potranno adoperare i produttori diretti.

Si fa una esposizione di alcune varietà (con parecchie manchevolezze, purtroppo) e si dice che il vitigno ideale che si adatti per tutti i terreni non esiste.

L'ottimo è nemico del bene, e il bene è facile riscontrarlo nelle note che il cav. Coceani ha fatto parlando del Seibal, Condesc, Castel, Terras ecc.

Mancherà il vitigno unico che si presti per tutte le qualità di terreni, siano essi argillosi o ghiaiosi, ma parecchi ve ne sono e già con buon esito si coltivano in Friuli che rispondono assai bene al nostro scopo.

Bisognerà scegliere la varietà più adatta al terreno e questo avviene anche per le viti nostrali innestate su piede americano.

Dubito assai che gli agricoltori nostri si rassegnino ad attendere i responsi che la pratica del cav. Coceani sarà per lanciare in merito ai produttori diretti.

Gli agricoltori, che sono pratici per eccellenza, preferiscono mettersi subito all'opera e utilizzare quello che v'è di buono, non rifiutando di adottare ciò che verrà di meglio in avvenire.

Studi, pure con amore il cav. Coceani il vitigno perfetto; non mancheremo di introdurlo nella nostra pratica, quando lo avrà trovato, disposti a cambiar pensiero non appena una altra varietà, più ideale ancora, sorpasserà per pregi il vitigno perfetto.

Si persuada il cav. Coceani che, anche senza la mia reclame e senza i miei vivai, fra brevi anni, i produttori diretti si saranno infiltrati in ogni cantuccio del Friuli e meglio egli avrebbe fatto se avesse fornito sull'*Amico del Contadino* quelle notizie pratiche che si conoscono sulle singole varietà per evitare cattive sorprese o insuccessi da parte degli agricoltori.

D. DORIGO

Cividale 10 gennaio 1912.

Da CIVIDALE

Il mercato - Cinematografo - Conferenza antialcoolica - Iniziativa per costituire in Cividale un corpo di alpini volontari - Beneficenza

Ci scrivono 11 (n):

Causa il tempo incerto il mercato quindicinale bovino riuscì fiacco. Anche il mercato settimanale dei generi alimentari fu deficiente ed i prezzi si mantennero elevati, con tendenza al rialzo.

Così il burro venne incettato a L. 2.70, le uova a L. 10 il cento.

Il pollame venne pagato a L. 1.55 al lordo.

Le pere e le mela da 30 a 35 — le castagne minute da 12 a 14. — I fagiuoli della montagna, che sono i più ricercati a L. 45.

Le legna in pertica a L. 1.80, il carbone a L. 9.

*** Domani domenica, rappresentazioni continuate dalle 16 alle 22, con pellicole di attualità ed interessanti. Il teatro sarà riscaldato.

*** Sono stati pubblicati gli inviti per la conferenza antialcoolica che il chiarissimo prof. cav. Accordini terrà nel teatro sociale la sera del 14 corrente alle 8 precise.

*** Una trentina di persone sia è convocata per trattare l'oggetto di cui sopra. Iniziata la discussione dal signor Battocletti il prof. Accordini con forbito discorso delineò lo scopo.

Indi parlarono il dottor Cucavaz ed altri. Al momento che scriviamo (ore 9) continua la trattazione dell'oggetto.

*** Le spettabili famiglie del cav. Carli e del cav. Accordini in morte del conte cav. Nicolò Agricola di Udine fecero le seguenti elargizioni: Congregazione di Carità L. 25 — Giardino Infantile L. 25 — Patronato scolastico L. 25 — Casa del Popolo 25.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

Da TARCENTO

Beneficenza

Ci scrivono 11 (n):

Il signor cav. Gio. Batta Serafini ha versato alla Cassa di Soccorso per la cura marina dei bambini poveri di Tarcento L. 100 per onorare la memoria del compianto genitore.

Hanno pure versato per lo stesso scopo i signori: Dottor Benedetti L. 10 — Dottor Bagnara 10 — Dottor Mugani 10 — Dottor Tami 10 — Dottor Montegnacco 10 — On. Ancona in sostituzione di corone L. 50 — Famiglia Ceconi Gio. Batta 2 — Casarsa Cesare 0.50 — Missio Domenico 1 — Carraro Gaetano 1 — Cicogna Giuseppe 1 — Armellini Luigi Seniore 5 — Job Gregorio 5 — Miani Pio farmacista 5 — Azzolini Ascanio 2.

La presidenza ringrazia riconoscen-

Da GEMONA

Atto munifico - Gli alpini - Ballo

Ci scrivooo 11 (n):

Nella seduta di giovedì il Consiglio della Banca Popolare Cooperativa adottando il criterio che alla beneficenza vada congiunto quanto può giovare al miglior incremento del paese, ha deciso di distribuire come appresso la somma di Lire 400 risultanti dal testè chiusosi bilancio a favore della beneficenza. Al comitato «vincoli d'arte» per il busto al generale Caneva Lire 25 — alla sezione locale di Cattedra Ambulante di Agricoltura L. 25 — alla società pro Glemona per i lavori di sistemazione del castello L. 30 — al Patronato scolastico per la refezione nelle scuole L. 50 — alla Congregazione di Carità L. 90 — all'opera pia Modesti Baldissera L. 90 — All'istituendo asilo infantile di Ospedaletto L. 90.

*** Contrariamente a quanto ieri affermai, gli alpini destinati alla Libia e giunti l'altro di da Tolmezzo non sono partiti da qui. Vi rimarranno ancora due o tre giorni per dar tempo di provvedere al loro completo equipaggiamento di guerra. Intanto essi invadono allegri e rumorosi le vie del paese.

*** Domani sera a quanto si dice, si avrà il primo concerto della stagione alla sala sociale; vi suonerà la distinta orchestra gemonese. E' da notare che mentre dappertutto si è già incomianciato ad approfittare del brevissimo carnevale, qui non si sa se siamo in quaresima o per lo meno se si sia in carnovale. E tutto perchè da chi lo può, non viene dato il nulla osta o accordato il permesso.

Da PORDENONE

Stato Civile

Ci scrivono 11 (n):

Ecco il movimento dello stato civile nella testè decorsa settimana:

Nati: Maschi 4 femmine 7 — Totale 11.

Morti: Corazza Taddea d'anni 72 — Coassin Elisa d'anni 4 — Santarossa Giovanna d'anni 63 — Fiorini Burigana Luigia d'anni 85 — Brun Alba di anni 3 — Cadamuro G. Batta d'anni 71 — Bianchet Galonetto Santa d'anni 73.

Pubblicazioni di matrimonio: Fabbro Agostino con Micheluz Maria — Zanut Pietro con Santarossa Anna Maria — Cameroni Vincenzo con Montalbano Teresa — Barbaro Vito con Orsina Carolina — Canton Angelo con Querin Elisa.

Matrimoni: Bellini Ferruccio con Corazza Giulietta — Facca Vittorio con Sedran Marianna.

Da RODEANO

Reduce dalla Libia

Ci scrivono 10 (n):

Poco tempo prima dell'arrivo dell'ultimo tram si sparse la voce che doveva arrivare il nostro compaesano signor D'Angelo Antonio di qui.

Fu un accorrere alla casa del Sindaco signor Lino Michelutti ove in pochi momenti si trovò un forte stuolo di compaesani che tosto partirono alla fermata del tram. Appena sceso, il nostro reduce, gli porse un affettuoso e fervido saluto, a nome di tutti gli astanti, il sindaco con indovinate e patriottiche parole.

Si formò quindi un lungo corteo con a capo la filarmonica, che si diresse all'osteria del signor Michelutti, accompagnato da molto popolo festante. Coll'intervento di altri reduci ci fu una bicchierata durante la quale regnò sovrana l'allegria e la più schietta cordialità.

Da CERVIGNANO

I funerali di Antonio Chiozza

Ci scrivono 11 (n):

Oggi, alle ore 15, ebbero luogo i funerali del compianto signor Antonino Chiozza. Riuscirono veramente imponenti, e quali non si ricordano in questi paesi, per il concorso straordinario di ogni classe del popolo e per la manifestazione sincera di cordoglio che era palese in tutti. Si può dire che tutta la popolazione sia venuta dietro il feretro dell'amato uomo.

Il feretro era portato a braccia dai coloni; innumerevoli e splendide erano le corone di parenti, amici e associazioni di qui, di Gorizia e di Trieste che mandarono anche le loro rappresentanze.

Il feretro era seguito dal figlio primogenito piangente e dal fratello sig. Giuseppe; venivano poi i parenti di qui e di Udine e uno stuolo immenso di amici.

Al cimitero porse un nobile saluto alla salma il sindaco di Scodovacca, rilevando i servigi resi al paese dal compianto defunto, sia con l'esempio di attività feconda di bene nell'amministrare la sua azienda privata, sia per le benemerenze acquistate nelle cariche pubbliche, dove ha saputo tener alto e rispettato il nome del nostro paese.

Il defunto lasciò parecchi legati ad istituzioni di beneficenza e pro l'erigenda Casa di Ricovero di Scodovacca.

Rinnoviamo il saluto affettuoso e reverente alla memoria del carissimo estinto e le nostre più sentite condoglianze alla vedova signora Chiozza-Lazzari, ai figli, al fratello e ai parenti tutti.

Leggere in quarta pagina
l'emozionante romanzo
TRE MILIONI DI DOTE

Da giornale a giornale

La linea della mano

La chiromanzia torna di moda specie nei salotti inglesi. In ogni piccola e delicata mano, secondo i chiromanti ci sono montagne di pianure, paludi e riviere.

Ultimamente il dottor William Hardy in un suo libro sulla chiromanzia, sostiene che l'osservazione di sole due linee della mano basta a dare un responso esatto sull'indole individuale sulla costituzione e fortuna della persona esaminata.

Le linee sono quelle che partono da un'unica radice sotto l'indice: «Vitale» la prima e arriva fin quasi al polso; «psichica» l'altra.

Traduco dal libro dell'Hardy qualcuna delle indicazioni chiromantiche, sulle quali richiamo l'attenzione dei lettori.

Se la linea vitale è profonda, lunga, continua, regolarmente tracciata, tinta d'un bel colore rosa, indica temperamento robusto, vita lunghissima, esente da malattie o da infermità, risoluzione ferma, giudizio retto, benevolenza, calma, spirito, grata maniera di conversare.

Se però è lunga grossa di un rosso vivido: coraggio, ferocia, animo guerriero. Gonfia a guisa di spugna al punto iniziale indica avarizia, bene nascita.

Interrotta, ineguale in larghezza e profondità: violenza, impeto, pericolo di morte.

Tortuosa: uomo cattivo ed ingannatore.

Sottile, poco colorata: egoismo, freddezza, indifferenza, incostanza carattere malevolo, impaziente collerico.

Corta, obliquamente intersecata da lineette, variate in lunghezza ed in larghezza: gran debolezza di animo e di corpo.

Una croce all'angolo superiore con maggiore o minore quantità di lineette: astuzia cattiveria e tradimento, sopratutto se la mano è di donna.

Una croce stellata verso la fine della «vitale», vita felice e morte tranquilla.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 11. — EUROPA. — Pressione massima 780 sul Baltico, minima 743 sull'Irlanda, massima secondaria 769 sulla Spagna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro alquanto risalito in Basilicata, Calabria e Sicilia, ancora disceso altrove, fino 2 mm. nelle Marche, temperatura generalmente aumentata, pioggerelle sparse nell'Emilia, Toscana e Sicilia, neve nell'Emilia.

Stamane cielo sereno nel Lazio, vario nel Veneto, Abruzzo e Isole, nuvoloso o coperto lungo la costa sicula Tirreno qua e là mosso od agitato, barometro massimo 766 in Piemonte, minimo 762 in Sardegna.

PROBABILITA': Venti moderati vari sul Tirreno, tra Nord e Levante altrove, cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni sparse, Ionio mosso od agitato.

(UDINE 11 GENNAIO)

Ore 8 Termometro 0 — Minima all'aperto della notte in Planis — 0.3 — Massima della giornata + 0.7 — Barometro 752 — Stato del cielo Coperto — Vento N. — Pressione Calante.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

La chiusa di un disgustoso incidente al Teatro Minerva

Ieri mattina si sarebbe dovuto discutere la causa per ingiurie, diffamazione e lesioni che non era altro che lo strascico giudiziario degli incidenti accaduti al Teatro Minerva la sera del 22 maggio 1912.

Gli imputati erano tre: Dacomo Leonardo di anni 29, operatore cinematografico, imputato di ingiurie e diffamazione per aver attribuito all'ingegnere Enrico Cudugnello di essere acceduto al Teatro Minerva la sera del 22 maggio senza pagare il biglietto per sè e famiglia; Poli Bruna di Carlo di anni 23 di Trieste, attualmente dimorante a Udine, imputata pure di diffamazione per aver anche essa in quella sera diffamato l'ing. Cudugnello con le parole: «Questa non è la prima volta che il signore passa senza biglietto; l'ing. Cudugnello, imputato di lesioni, per aver dato, sempre in quella sera, al Dacomo due schiaffi senza conseguenze di malattia.

La signorina Poli era difesa dagli avvocati on. Pagani-Cesa di Treviso e Del Missier — il Dacomo dagli avvocati on. Bollati di Torino e Mossa — l'ng. Cudugnello dagli avvocati Bertacioli e Driussi.

Presiedeva il giudice Turchetti assistito dai giudici Rieppi e Rossi — il P. M. era rappresentato dal Procuratore del Re nob. Farlatti.

Il Presidente chiamò la causa e fece la chiama dei numerosi testi.

Prima di procedere all'interrogatorio degli imputati esortò le parti alla conciliazione.

Imputati e avvocati aderirono subito alla richiesta.

Dopo quasi due ore di discussione le parti si misero d'accordo. Non venne rilasciata nessuna dichiarazione speciale.

Ciascun querelante fece il recesso di querela. Le spese del giudizio vennero ripartite in tre parti e gli avvocati vengono pagati da ciascun imputato per conto proprio.

Un ricorso in appello nel processo Carlini-Antivari e Mulloni

La signora Lucia Carlini-Antivari ha presentato ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Udine che la condannava a sei anni di reclusione per falso continuato in cambiale.

Cronaca dello Sport

Il record dell'altezza con 4 passeggeri

VERSAILLES, 11. — Il record del mondo dell'altezza con quattro e tre passeggeri e pilota era detenuto sull'aerodromo di Buc dall'aviatore Chevillard su biplano tipo militare. L'apparecchio, quantunque di piccole dimensioni, si è elevato facilmente malgrado il grave carico. In meno di mezz'ora l'altimetro segnava 1500 metri. Chevillard ha battuto così di 380 metri il precedente record.

CRONACA CITTADINA

Conferenza al Sociale

Ieri sera, presentato al pubblico dal senatore Di Prampero, ha tenuto una conferenza al «Sociale» Nicola Misasi, il romanzieri calabrese purtroppo poco noto nell'Italia settentrionale.

Il tema è stato «La Sila nella storia e nella leggenda». L'oratore dopo un bellissimo esordio ha parlato di quella Sila che da tutti si crede sia stata covo di briganti mentre che non è stata altro che asilo di oppressi e rifugio di eroi, di quegli eroi che con il pugnale e la scure lottarono sempre corpo a corpo contro i tiranni. Il Misasi ha avuto parole calde di entusiasmo per il suo popolo, per il quale tante leggende dovrebbero sfatarsi e ha rievocato l'eroismo dei Calabresi contro tutti gli stranieri. Infine, ritornando alla Sila, con accento di rammarico ha detto ch'egli sente uno schianto nel suo cuore a pensare che la Sila, ove oggi sono i faggi secolari memori delle gesta vittoriose di un tempo, sarà un giorno stazione climatica, sede di alberghi svizzeri e di *restaurants* francesi, soggiorno delizioso di marchese clorotiche e di duchesse incipriate. Meglio la semplicità di un tempo che la civiltà di oggi con le sue ipocrisie con i suoi convenzionalismi! E forse il Misasi non ha torto a pensarla in questo modo.

Alla fine della bella conferenza l'oratore è stato calorosamente applaudito.

Condotte mediche - Capitolati - Concorsi - Nomine

L'ill.mo signor Prefetto comm. Carlo Vittorio Luzzatto ha diramato ai Sindaci della Provincia, e per notizia ai sottoprefetti una circolare che indica le norme che si devono seguire per i capitolati, i concorsi e le nomine nelle condotte mediche.

Ricorda la circolare che i Comuni che per le loro condizioni economiche, per la loro speciale posizione topografica e per il loro esiguo numero di abitanti, non sono in grado di provvedersi un proprio medico chirurgo e di una levatrice sono *obbligati* a stipendiarli uniti in Consorzio con altri Comuni.

Il Comune o il Consorzio a norma dell'art. 26 del regolamento per l'assistenza sanitaria, deve predisporre un capitolato di servizio che costituisce il patto contrattuale tra il medico e la Amministrazione che lo stipendia.

Come tale per ciò il capitolato deve essere deliberato ed approvato *volta per volta per ogni concorso* e sempre prima dell'apertura del concorso stesso, affinchè gli aspiranti sappiano quali saranno i loro diritti e quali i loro doveri in caso di nomina.

Qualora nella compilazione dei capitolati le Amministrazioni comunali dovessero trovare delle difficoltà potranno rivolgersi alla Prefettura.

Sarà obbligo imprescindibile della Amministrazione, anche in armonia dei sollecitamenti del Ministero di *determinare le qualità di povero* e ciò «anche nei Comuni dove l'assistenza sanitaria è estesa alla generalità degli abitanti per due ragioni:

1. Nei riguardi della somministrazione gratuita dei medicinali
2. Per la eventualità che le condotte possano essere *ridotte ai soli poveri*.

La circolare quindi enumera le altre disposizioni che devono essere seguite per la nomina dei medici e viene alle seguenti conclusioni:

Quattro sono gli studii procedurali per la nomina dei medici condotti:

1. Deliberazione ed approvazione del capitolato di servizio, da farsi volta per volta per ogni nuovo concorso;
2. Compilazione dell'avviso di concorso, trasmissione alla Prefettura e pubblicazione del medesimo per un mese.
3. Esame dei titoli e documenti da parte della Commissione giudicatrice nominata dal Consiglio Sanitario provinciale, ammissione al concorso e formazione della graduatoria;
4. Nomina del medico da parte del Comune.

L'osservanza di tale procedura e delle relative disposizioni di legge è d'ordine pubblico, prescritta sotto pena di nullità.

Per la flotta aerea nazionale

Per la flotta aerea nazionale si raccolsero nella Provincia di Udine a cura del Comitato Friulano 28758.24 L. e sono da incassarsi in vari comuni L. 700 circa.

Gl'importi vennero inviati al Comitato Centrale con preghiera di assegnare ad un aeroplano il nome del Friuli.

Il Ministero della guerra con dispaccio 9 corrente n. 4807 ha scritto al Presidente del nostro Comitato quanto appresso:

«Questo ministero ha preso atto con vivo gradimento della sottoscrizione della provincia di Udine per la flotta aerea italiana, dimostrante quanto patriottismo e quanto affetto per l'esercito nutra quella città e provincia ed è con vero compiacimento che raccoglie la proposta di assegnare ad un aeroplano il nome di Friuli.

«Sarà sommamente caro per l'esercito di conservare con tal nome il ricordo di una ardita popolazione e l'affetto della città di Udine.

Cattedra ambulante di agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Udine — Gleris — Peonis — Avasinis — Cras — Carlino — Blessano — Cussignacco.

Società Alpina Friulana

La Direzione della Società Alpina Friulana ha esposto un invito ai soci per l'intervento ai funerali del consocio co. Nicolò Agricola.

Una lettera del Direttore delle Poste

Udine li 11 gennaio 1913

Al signor Direttore del Giornale
Il Giornale di Udine

UDINE

Tempo fa, i giornali cittadini hanno osservato che, con una certa frequenza, le corrispondenze dirette a Chiavris, soffrivano dei ritardi perchè; per errore degli impiegati postali, si mandavano a Udine dove sostavano per più ore et. Non mancai di rivolgere al personale dipendente delle vivissime raccomandazioni in proposito e le trascuratezze inesorabilmente punii. Mi è risultato però che non poche di tali corrispondenze, invece che a Chiavris giungono nell'ufficio Centrale di Udine, perchè nell'indirizzo hanno scritto Udine, oppure città.

Continuerò a far invigilare e punire, quando ne sia il caso. Sarei grato però alla S. V. Ill.ma se, per mezzo dello stimato Giornale che dirige si compiacesse di raccomandare a coloro che scrivono a Ditte o a persone residenti in Chiavris di non scrivere Udine negli indirizzi e a quelli che mandano poi lettere da Udine a Chiavris, di non scrivervi mai Città e di evitare pure di impostarle nella cassetta riservata alle lettere per Udine. Sarebbe bene altresì che gli abitanti in Chiavris, a mano a mano, che se ne porgesse loro l'occasione, inducessero i corrispondenti a non scrivere Udine come luogo di destino sulle lettere.

Ringraziamenti ed ossequi.

Il direttore provinciale
A. Parrini

Il festino di ieri sera al Circolo " Castello di Udine „

Ieri sera come fu annunciato ebbe luogo il festino di famiglia al Circolo «Castello di Udine» nella propria sede all'Albergo «Torre di Londra».

Date le precedenti disposizioni il festino ebbe splendida riuscita; e ciò a merito dell'instancabaile presidente signor Missano Antonio del vice presidente signor Attilio Rossetti del segretario signor Brunelleschi ed infine dei soci.

La vasta sala dell'albergo posta al primo piano presentava un magnifico colpo d'occhio.

Era tutta adorna di fiori verzura e bandiere addobbata con piante e bene illuminata.

Il sesso gentile aveva una larga rappresentanza; molti erano pure i ballerini.

In fondo alla sala era eretto un palco ove suonava la distinta orchestra Blasich i migliori ballabili del 1913 e che i ballerini non trascurarono.

Nella sala del piano terra — che è anche la sede del Circolo — era tutto disposto per un lauto rinfresco fornito di cioccolata dolci finissimi, caffè e liquori in sorte.

Anche questa sala era elegantemente addobbata, e sulla parete in fondo erano gli elenchi dei fondatori e dei preposti della società.

Il «Circolo Castello di Udine» conta pochi anni di vita e già fece parlare più volte di sè in occasione delle gite sociali ed altri divertimenti, tutti bene riusciti, che servono a cementare l'armonia e l'unione dei soci, che a tutt'oggi sommano a circa una sessantina.

Un plauso alla solerte direzione e specialmente al Presidente signor Missano che già da molto tempo anelava alla fondazione del Circolo, ed ora vede finalmente esaudite le sue aspirazioni, coronate da uno splendido esito.

Gli intervenuti erano circa una settantina e va fatta una sincera lode anche ai nuovi conduttori dell'albergo signori Capellotto e Miani che da solo qualche mese sono subentrati al proprietario signor Bidinost e che dimostrano di sapere continuare le tradizioni che diedero fama alla «Torre di Londra».

Il nuovo intendente di finanza

Venerdì scorso ha preso possesso del suo ufficio il cav. dott. Ettore Bonetti nuovo Intendente di Finanza.

Al distinto funzionario che viene fra noi preceduto da ottima fama diamo sinceramente il benvenuto.

Banda militare

Programma musicale che la banda del secondo reggimento eseguirà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 4.30 alle 16.

1. Marcia Spagnuola — N. N.
2. Mazurka — Senza pensieri — De Angelis
3. Duetto — La Forza del Destino — Verdi
4. Fantasia — Adriana Lecouvreur — Cilèa
5. Polka — Isabella — Cilmi

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per domenica 12 corrente dalle 13 e mezza alle 16 e mezza.

Lezione di tiro al bersaglio e gara a premi.

Esercitazioni ginnastiche coi manubri.

Partita al giuoco del calcio.

L'infortunio di un seggiolaio

Ermenegildo Zeari fu Giovanni di anni 27, di Udine, operaio seggiolaio presso la fabbrica di sedie A. Volpe nel pomeriggio di ieri lavorando con una sedia intorno a una macchina vi rimase impigliato colla mano destra.

Fermata la macchina lo Zeari venne accompagnato all'Ospitale, ove il medico di guardia gli riscontrò una ferita lacera e frattura della seconda falange dell'indice e una ferita lacera profonda del dito medio della mano destra.

Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Il primo veglione al Teatro Sociale

Questa sera prima veglia danzante con maschere. Il teatro sarà sfarzosamente illuminato. Dall'Orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese, diretta dal maestro Giacomo Verza, verranno eseguiti i migliori ballabili del repertorio. Il palcoscenico sarà ridotto in una serra di fiori bellissimo lavoro dello scenografo del Teatro Verdi di Trieste prof. Rossi.

Servizio inappuntabile di Restaurant condotto dal signor Pietro Trani.

Il teatro si aprirà alle ore 21.

Teatro Minerva

Due signori udinesi nella gabbia dei leoni

Il successo del cap. Alfredo Schneider coi suoi leoni è stato pienamente confermato iersera.

Oggi avranno luogo le ultime rappresentazioni. Una speciale attrattiva per gli amanti di forti emozioni, sarà costituita dall'entrata nella gabbia dei leoni, di due signori di Udine, i quali hanno scommesso di rimanervi non meno di dieci minuti.

Schiavi della consegna non piossiamo far nomi; lo faremo nel numero di domani, e promettiamo, a *tambur....lino* battente.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 5 gennaio all'11 detto.

Nascite

Nati vivi maschi 13 — femmine 10 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine 0 — Totale 23.

Pubblicazioni di matrimonio

Americo Coiutti agricoltore con Anna Ceschia casalinga — Beniamino Nardone assistente tessitura con Caterina Della Bianca operaia — Ronco Lucchini litografo con Paola Franceceschini civile — Enrico Carlini agricoltore con Caterina Della Rossa casalinga — Carlo Zanon assistente filatura con Mercedes Beltrame casalinga — Armando Giusto operaio con Maria Taciani contadina — Gio. B. Clocchiatti possidente con Teresa Corubolo casalinga — Antonio Sant cameriere con Maria Cruciatti civile — Luigi Liberale carradore con Maria Rupil contadina — Giuseppe Brunisso muratore con Maria Moretti vellutaia — Gio. Batta dottor D'Este avvocato con Luigia Gina Bornancin civile — Gio. Batta Ortis falegname con Maria Beorchia casalinga — Pietro Pravisani commesso postale con Agnese Mauro casalinga — Giovanni Musuruana viaggiatore con Giulia De Luca levatrice — Pietro Lirutti agricoltore con Amalia Giorgino casalinga — Giovanni Pacini cameriere con Teresa Badiluzzi casalinga — Pietro Cinello agricoltore con Anna Maria Rizzi casalinga — Carlo Foltran deviatore ferroviario con Pasqua Michelli casalinga — Gio. Batta Scoziero agricoltore con Cornelia Scrazzolo contadina — Sisto Rossini agente daziario con Luigia Brusin sarta — Lodovico Colautti muratore con Albina Cainero casalinga.

Matrimoni

Antonio Manzutti fabbro con Rosa Toso tessitrice — Luigi Bravi muratore con Elivra Placida contadina — Otello Feruglio imprenditore con Erminia Barbetti casalinga — Giuseppe Sandrin agente di commercio con Giovanna Marcolin civile.

Morti

Giovanna Blasutigh Lirussi fu Matteo d'anni 70 contadina — Giuseppina Feruglio fu Pietro Raimondo nubile di anni 70 civile — Elisa Toldo di Giacomo di anni uno e mesi sei — Mario Franzolini di Giuseppe di anni quattro — Vincenzo Bizzi fu Giuseppe celibe di anni 39 tipografo — Lucia Micheletti di anni tre — Teresa Stangaferro fu Domenico nubile di anni 89 fruttivendola — Anna Lirussi vedova Manin fu Giovanni di anni 72 casalinga — Allegro Zuliani di Paolo di anni uno e mesi sei — Giuseppe Battistutta fu Domenico di anni 30 agricoltore — Giuseppe De Rosa di Vincenzo di anni 22 guardia di finanza — Adele Berini Cusin fu Antonio di anni 34 casalinga — Catterina Tonutti vedova Tonutti fu Valentino di anni 77 casalinga — Luigi Sant di anni 63 pasticciere — Rachele Salvadori Gonfalonieri fu Antonio di anni 45 maestra — Nicolò nob. Agricola fu Federico di anni 45 possidente — Arturo Vergnaduzzo di Giuseppe di anni due — Teresa Vallis Del Giudice fu Mattia di anni 73 casalinga — Gioseffa Anzil vedova Castronini fu Leonardo di anni 78 casalinga — Elda Snidero di Francesco di mesi 8 — Bruna Micconi di Augusto di giorni 15 — Anna Teresa Cressatti Vianello di Valentino di anni 45 casalinga — Alberto Piettini di anni uno e mesi tre — Luigi Orelli di anni due e mesi nove — Mario Gieroi di anni due e mesi sette — Beniamino Puppo fu Luigi celibe di anni 18 operaio — Maria Danelutto Vicario di Antonio di anni 39 contadina — Teresa Roiatti del Zan fu Giuseppe di anni 67 casalinga — Teresa Guerra fu Gio Batta nubile di anni 63 domestica.

Totale 29 dei quali sette appartenenti ad altri Comuni.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 12.25 a Lire 12.90 — granoturco giallo L. 12.50 a L. 14.40 Cinquantino L. 9.80 a L. 10 — Fagioli (quintale) L. 25 a L. 40.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pomi L. 15 a L. 35 — Castagne L. 14 a L. 21.50 — Maroni L. 30 — Patate L. 7 a L. 9 — Radicchio (Chilogrammo) L. 0.25 a L. 0.40 — Spinacci L. 0.35 a L. 0.40.

IL CAMBIO

ROMA, 11. — Il cambio per lunedì è 101.48 pella settimana 101.55.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La situazione è sempre grave
Si attende il risultato delle note collettive

LONDRA, 11. — *La situazione è stazionaria. Si sa che la nota delle potenze si rimetterà al governo ottomano lunedì.*

Alcuni attribuiscono questa dilazione allo stato attuale delle cose. I negoziati bulgaro-rumeni continuano. E' impossibile precisare quando avrà luogo la prossima riunione della conferenza per la pace e dire se vi sarà altra riunione.

E' improbabile che la situazione possa chiarirsi prima della prossima settimana. Si considera in ogni modo che sia necessario attendere il risultato della consegna della nota alle potenze alla Porta. (Stefani).

L'Italia e le isole dell'Arcipelago

ROMA, 11, (notte). — La *Tribuna* pubblica: Secondo qualche giornale inglese il rappresentante della Grecia a Roma avrebbe espresso al nostro ministro degli esteri la sorpresa e il rincrescimento per l'attitudine dell'Italia nella questione delle isole dell'Egeo.

Il rappresentante, dice la *Tribuna* fu veramente ricevuto alla Consulta dal nostro ministro degli esteri, ma crediamo che non abbia fatto il discorso che quei giornali inglesi gli hanno voluto attribuire.

Lo stesso rappresentante greco ha dichiarato alla *Tribuna* che la Grecia si adopera presso tutte le potenze, per persuaderle della necessità assoluta di ottenere le isole dell'Arcipelago nell'interesse dell'Europa e della pace.

Per evitare un più grave conflitto
fra la Rumania e la Bulgaria

BERLINO, 11, (notte). — Nei circoli ufficiali si dichiara che alcune grandi potenze cercano così a Sofia, come a Bucarest, di calmare gli spiriti, per evitare complicazioni che non potrebbero se non agevolare il giuoco della Turchia.

Non sembra che possano sorgere difficoltà circa il passo delle potenze presso la Porta, essendo state già concordate fra gli ambasciatori le proposte da presentare alla Turchia.

Si crede che la nota potrà presentarsi domani o al più tardi posdomani.

Il congedo dei richiamati

ROMA, 11, (notte). — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica stasera le disposizioni per l'invio in congedo illimitato, in cominciando dal 25 corrente:

dei militari di prima categoria, con ferma di due anni, trattenuti in servizio come richiamati a partire dal primo gennaio corrente;

dei militari di prima categoria della classe 91 con ferma d'un anno, perchè revidibili di leve precedenti appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità trattenuti in servizio come sopra;

con lo stesso giorno. 25 gennaio sarà pure iniziato il congedamento dei militari di prima categoria, richiamati alle armi per mobilitazione.

La chiamata sotto le armi
degli alpini

ROMA, 11, (notte). — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le disposizioni per la chiamata alle armi, per istruzione, dei militari in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile e territoriale degli Alpini.

La chiamata è per 25 giorni e si effettua dal 6 febbraio prossimo.

LEONARDI CATTOLICA A TARANTO

TARANTO, 11. — Il ministro della marina visitò lungamente l'ospedale della marina, la caserma dei reali equipaggi soffermandosi specialmente al magazzino e al deposito delle torpedini.

Stassera vi fu un pranzo in suo onore al municipio.

TARANTO, 11. — Il ministro Leonardi Cattolica visitò nel pomeriggio il cantiere privato Salerni, il porto mercantile e ricevette al palazzo dell'ammiragliato l'ammiraglio Cito, i capi servizio dell'arsenale, i comandanti delle navi e delle torpediniere, gli ufficiali, gli impiegati e gli operai.

Un'imponente dimostrazione acclamò il ministro che ricevette la commissione rinnovando le promesse del sua interessamento per la città.

Non è vera la notizia del plico
di Luitpoldo al papa

ROMA, 11. — Il *Giornale d'Italia* scrive che da fonte bene informata si dichiara del tutto insussistente la voce secondo la quale in questi giorni il ministro di Baviera presso la Santa Sede avrebbe presentato al pontefice un plico sigillato del defunto reggente di Baviera Luitpoldo, plico che conterrebbe speciali legati per il Pontefice.

Il pranzo in onore di Iagow

ROMA, 11. — Stasera alla Consulta il ministro degli esteri on. di San-Giuliano, offrì il pranzo ufficiale di addio all'ambasciatore di Germania, Von Jagow.

La rapida costruzione delle ferrovie
in Tripolitania
Verso la maggiore pacificazione

ROMA, 11. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: Si è iniziata la costruzione del nuovo tronco ferroviario Suani-Azizial di circa 23 chilometri. I lavori sono eseguiti da un battaglione dell'undicesimo bersaglieri. Il tronco Gheran-Suani Ben Aden sarà ultimato alla fine di gennaio. La celerità dei lavori ferroviari in Tripolitania è davvero sorprendente e non ha precedenti tra le colonie.

Questo fervore di lavoro produce negli indigeni grande impressione ed essi hanno già compreso quali vantaggi loro apporti la rapidità di trasporti.

Tripoli collegata tra breve al Gharian potrà usufruire così per i suoi giornalieri bisogni della produzione agricola delle montagne.

Le notizie che vengono da Zuara smentiscono molte cose pubblicate dai giornali.

Pertanto è bene si sappia che dei cinquemila abitanti di Zuara ne sono rientrati circa duemila e un migliaio circa o furono uccisi o rimasero dispersi nei primi giorni dell'occupazione: i restanti trovansi a Vatia a 14 ore di cammino da Zuara. Questa gente costituita da donne vecchi e bambini impossibilitati a formare una carovana e tornare in città si è lasciata poi imporre da 200 armati che la impediscono di muoversi. Il noto capo zuarino Sultan Benciaban, figlio del Kaimakan di Zuara, che si trova a Tripoli ha detto che alcuni capi arabi esaltati che adesso sono ostili a noi non tarderanno a ravvedersi. Egli esclude poi recisamente la voce corsa di un attacco alla città poichè gli indigeni conoscono bene la formidabili fortificazioni di Zuara.

La grande dimostrazione di Milano
al settimo fanteria reduce dalla Libia

MILANO, 11. — Stamane è arrivato il comando del settimo reggimento fanteria reduce da Derna con 420 soldati. Allo scalo ferroviario di Porta Sempione fino dalle 4 del mattino erano due compagnie del 7.o fanteria e del 68.o con una compagnia di alpini una di bersaglieri una vera folla di ufficiali col maggiore generale Momi comandante della brigata di cavalleria, le bandiere dell'esercito e dell'associazione monarchica fra studenti e una gran folla.

Quando alle ore 11 il treno arriva in stazione la folla dei parenti e degli amici rompe i cordoni di truppa e circonda le vetture che erano gremite di reduci: la scena fu commovente.

Il colonnello cav. Grillo scese a terra ricevuto dalla famiglia col maggiore Casoli. Tutti gli ufficiali presenti strinsero la mano al cav. Grillo e al maggiore Casoli: intanto tutti i soldati erano smontati, salutati dai partenti e dalla folla tutta.

Alle 11.20 si è formato il corteo dopo che le truppe presenti ebbero dato il saluto alla bandiera del 7.o gloriosamente ridotta a brandelli. Quindi il corteo uscì dalla stazione seguito dalla folla plaudente ed acclamante, mentre la musica suona la marcia reale e l'inno a Tripoli. Il corteo si recò alla caserma di Sant'Ambrogio. Lungo la via gruppi di folla si raccoglievano ogni tanto ed applaudivano. In Piazza di Sant'Ambrogio che era gremita di folla hanno reso omaggio ai valorosi S. A. R. il conte di Torino, il generale Caneva, il comandante del corpo di armata di Milano, tenente generale di Maio. Il conte di Torino ha stretto cordialmente la mano al cav. Grillo congratulandosi vivamente; dopo di che i reduci entrarono in caserma festosi ed applauditissimi.

I reduci della Sardegna

SASSARI, 11. — E' arrivato oggi da Derna un drappello di 52 soldati del 45.o reggimento fanteria ricevuti alla stazione e accompagnati alla caserma dalle autorità civili e militari e dalle rappresentanze cittadine con musica ed una grande folla acclamante. Il sindaco e il generale Rostagno hanno salutato i reduci con nobili e applaudite parole.

2500 soldati giunti ieri a Napoli

NAPOLI, 11. — Sono giunti in questo porto dalla Cirenaica e dalla Tripolitania il piroscafo *Taormina* con 2132 militari appartenenti ai reggimenti 63 e 50 e il *Valparaiso* con 400 lancieri Firenze. A ricevere i reduci si trovava il generale Toselli e molta folla. Questa sera i rimpatrianti con treno speciale raggiungeranno le loro residenze nell'Alta Italia.

Il premio d'un milione e mezzo
della lotteria Roma-Torino

ROMA, 11, (notte). — La Banca d'Italia annuncia che l'estrazione della Lotteria in favore dei Comitati delle esposizioni di Torino e Roma avrà luogo irrevocabilmente in Roma il 15 del corrente mese di gennaio.

Il primo numero sorteggiato conseguirà il premio di lire *Un milione e mezzo*.

La sera del 14 gennaio sarà chiusa la vendita.

Una disgrazia a Napoli

NAPOLI, 11, (notte). — Mentre una squadra di operai era intenta a riattare una strada nei pressi di Bagnoli, una frana caduta improvvisamente ferì un operaio che versa in pericolo di vita.

Un piccolo incendio al Nuovo Palazzo di Postdam

POTSDAN, 11. — Alle ore 10 scoppiò un incendio nel quartiere degli aiutanti di campo del nuovo palazzo. Accorsero subito i pompieri con le pompe a vapore e tutte le forze disponibili.

L'incendio fu senza importanza e venne rapidamente estinto.

R. LOTTO

Estrazione del 11 gennaio

Venezia	1	51	26	66	4
Bari	48	68	37	16	46
Firenze	30	51	31	56	68
Milano	17	26	19	14	32
Napoli	67	41	21	53	35
Palermo	44	83	49	28	36
Roma	48	15	54	43	86
Torino	50	77	72	47	85

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, fortemente sopportata, cessava di vivere il

Nob. Cav.

Nicolò Agricola

La moglie Lucia Della Mea, i figli Maria, Giovanni e Giulio, la suocera Maria Della Mea, affranti dal nuovo dolore, anche a nome di tutti gli altri parenti, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica in Udine, partendo dalla Casa in Via Dante, alle ore 9, ed in Risano ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, alle ore 11.15.

Si prega di non inviare fiori.

Udine, li 11 Gennaio 1913.

Non si mandano partecipazioni personali.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

perchè egli non aveva saputo nascondere la sua gioia nell'udire il felice risultato della dolorosa crisi della giovin madre.

Sennonchè non indovinava di qual natura potesse esser quel vincolo.

Quand'egli entrò nella camera, Amalia e la balia erano presso Enrichetta la quale stringeva fra le bracia la sua bambina e la ricuopriva di baci.

— Ebbene, la mia cara ammalata — domandò — come stiamo?

—Benissimo, dottore, vel o assicuro.

— Avete passato una buona notte?

— Ottima; e mi sento forte....

— Senza febbre?

— Mi pare.

—Ora vedremo.... — Datemi il braccio.

Il medico prese il delicato polso di Enrichetta, calcò due delle due dita sull'arteria, trovò il polso affatto calmo e dichiarò che tutto andava a meraviglia.

Occupandosi quindi della figlia affermò di nuovo che essa era mirabilmente costituita e che senza alcun dubbio avrebbe goduta una florida salute.

Dopo aver formulato quel pronostico soddisfacente, sedette al capezzale della puerpera, attoccò discorso con lei come per distrarla e col tono il più naturale le fece questa domanda:

— E' già da qualche tempo signora che abitate a Poveglia.

— Da circa cinque mesi, dottore.

— Avevate già visitato l'Italia.

— No, prima del mio matrimonio, non ho mai lasciato i miei genitori, ed essi non avevano viaggiato.

— Vivevate a Parigi, senza dubbio?

— Pochissimo. — Passavamo dieci mesi dell'anno in un possesso presso Parigi.

— Siete si giovane signora che il vostro matrimonio non può risalire ad un'epoca lontana — Un anno tutto al più, non è vero?

Enrichetta non potè reprimere un sussulto che non sfuggì agli occhi attenti del medico i cui sospetti ebbero una canferma quando udì la giovane donna rispondere, dopo una breve esitanza.

— Non del tutto un anno, signor dottore.

— Conoscete nessuno a Venezia?

— Il signor di Lucenay mi ha detto di avervi ritrovato uno dei suoi più vecchi amici... io non vi conosco alcuno....

— Oh! — disse il medico fingendo lo stupore...

— La mia risposta sembra vi rechi meraviglia.... — disse Enrichetta.

— Un poco...

— Perchè?

— A motivo di un incontro che ho fatto ieri.

— Un incontro?

— Sì. — Sono stato fermato sulla piazza San Marco da una persona che vi porta senza dubbio un vivissimo interesse perchè quella persona era a Poveglia la notte precedente, ascoltando col cuore stretto i gridi ed i gemiti che il dolore vi strappava; — essa mi ha interrogato con una profonda emozione su quello che era accaduta e finalmente ha manifestato la più viva gioia quando mi ha sentito rispondergli che tutto andava bene...

— Ma di chi parlate, dottore? — domandò Enrichetta messa in gran curiosità.

— Di un giovane che dimostra aver venticinque in ventisei anni...

— Lo conoscete quel giovine?

— Non lo conosco. — L'ho veduto per la prima volta in vita mia.

— Dunque non è un veneziano?

— E' un francese?

— Un francese?... — ripetè la signora di Lucenay stupefatta.

— Pareva rotto dalla stanchezza, malaticcio e turbato.

Ma, ve lo ripeto, il suo viso ha cambiato tutto ad un tratto espressione quando gli ho fatto conoscere che il felice fine della vostra crisi e, udendo che avevate messo al mondo una gentil bambina, aveva la fisonomia di un uomo al quale venga annunziata una gran fortuna.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.44, Londra [sterline] 25.57, Germania [marchi] 124.61, Austria [corone] 105.91, Pietroburgo [rubli] 268.60, Rumenia [lei] 98.— Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.93.

Chiusura Borsa di Milano, 11

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 99.07, fine gennaio idem 99 22 idem 3.1/2 0/0 98.75.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 371.—, Credito Ital. 573.—, Ferrovie Medit. 873.— Naviga. Gen. It. 355.—, Società Veneta 101.43

Azioni: Londra 16.34, Svizzera 101.51.

Chiusura Borsa di Genova, 11

Rendita: Italiana 3. 1/2 0/0 contanti 99.07, id. id. fine gennaio 99.25 Italiana, 3 1/2 0/0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia 1472.— Banca Commer. Ital. 872.— Credito Ital. 573.—, Ferrovie Merid. 578.50, id. Medit. 370.50, Nav. Gen. Ital. 412.50, Raff. Ligure Lombarda 353.—, Acciaierie Terni, 16.35 Eridania 770.—, Ansaldo Armstrong e C. 304.—,

Chiusura Borsa di Parigi, 11

Rendita: Francese 3 0/0 93.05, Italiana 3. 1/2 0/0 89.20, Cambio Londra a vista 25.18, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 75 31 Obblig. Ferr. Lombarde 255.50, Cambio su Italia 98 1/2 Rendita Turca 86.20, Rend. Russa 4891 60.25, id. 1906 102 12, id. 1900 82.—, Portoghese 64.20, Banca Commerciale 859.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

BANCA POPOLARE FRIULANA - UDINE

Società Anonima autorizzata con Regio decreto 6 Maggio 1875

Situazione 31 Dicembre 1912

ATTIVO

Voce		
Cassa	L.	84 853.77
Cambio valute	»	3,512.50
Effetti scontati	»	6,186,348.52
Effetti per l'incasso	»	269,305.64
Valori pubblici	»	792,591.44
Compartecipazioni Bancarie	»	42,526.32
Conti correnti garantiti	»	1,132,718.43
Antecipazioni contro depositi	»	5,300.
Riporti	»	127,245.—
Banche e Ditte corrispondenti	»	1,531,321.85
Debitori diversi	»	31,337.96
Patrimonio stabile della Banca	»	75,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	»	65,968.41
	L.	10,288,929.84

Valori di terzi in deposito

Voce			
a cauzione di conti correnti	L.	1.794,031.40	
a cauzione di antecipazioni	»	6,240.—	3,685,275.78
a cauzione dei funzionari	»	128,000.—	
liberi a custodia	»	1,757,004.38	
Spese di amministrazione	L.	44,160,81	112,904.88
Tasse	»	68,744.07	
			L. 14,087,110.50

PASSIVO

Voce			
Capitale Sociale (N. 600 Azioni da da L. 100 L.		600,000	1.090,000.—
Fondo di riserva	»	490.000	
Fondo oscillazioni valori			» 29,164.98
Depositi in Conto Corente	L.	4,461,001.96	
» a Risparmio	»	2,015,598.56	6,889,976.26
» a picc. Risparmio	»	413,375.74	
Banche e Ditte Corrispondenti			» 1,867,472.26
Creditori diversi			» 123,975.39
Azionisti conto dividendi			» 1,715.—
Assegni a pagare			» 652.—
Fondo previdenza impiegati (Valori	L.	65,968.41	78,059.26
(Libretti	»	12,090.85	
			L. 10,081,015.15

Depositanti per valori in deposito

Voce			
Come in attivo			» 3,685,275.78
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L.	225,474.57	320,819.57
Risconto esercizio precedente	»	95,345.—	
			L. 14,087,115.50

I Sindaci
Luigi Cuoghi
Otello Rubbazzer
Guido Giacomelli

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Direttore
O. Locatelli